

All'interno del Borgo dei Servizi



Il Presidente della Sezione AISA Emilia Romagna Giuliano Lenzi e il Presidente Nazionale Carlo Rossetti all'inaugurazione della struttura

Negli anni Duemila, contrassegnati dal progresso tecnologico, con una certa preoccupazione abbiamo assistito ad un lento declino dello Stato Sociale che inevitabilmente ha creato difficoltà ai cittadini più deboli.

E' questa consapevolezza che ha convinto le Associazioni, AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sezione di Bologna), AISA (Associazione Italiana Sindromi Atassiche - Sezione Emilia-Romagna) e La Fondazione "Le Chiavi di Casa"- onlus -, a battersi con determinazione per affermare i diritti alla fisioterapia delle persone affette da Sclerosi Multipla, da Atassie Primarie e Secondarie e da altre malattie degenerative del Sistema Nervoso.

Contemporaneamente si è preso in esame come affrontare seriamente il **Durante Noi ... per il Dopo di Noi** onde dare una concreta risposta ai disabili che rimangono soli o che abbiano voglia di affermare la propria autonomia prima che la famiglia esaurisca le proprie risorse.

La disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Granarolo e la particolare opportunità che si è creata con la nuova struttura destinata al **Borgo dei Servizi** consentirà di dare risposta ad entrambe le esigenze.

All'interno della struttura del Polo Socio-Sanitario sarà allestita, da AISM e AISA, una Palestra per la riabilitazione di Persone affette da sclerosi multipla, atassia e malattie degenerative del Sistema Nervoso. Uno spazio destinato al **Durante Noi ... per il Dopo di Noi** si differenzierà in due modelli gestionali, ma simili nelle finalità, per ospitare, sia un gruppo di ragazzi disabili che vorrà uscire dalla famiglia, sia persone in trattamento fisioterapico che vorranno fare una esperienza lontano dai

congiunti.

In questa **Cittadella multiservizi**, oltre alle competenze sanitarie, troveranno spazio e si svilupperanno idee per affermare diritti, creare socializzazione, progettare gestioni di tempo libero, progettare e realizzare il condominio solidale come risultato di una condivisione di un nuovo modo di intendere e vivere i rapporti umani nella diversità.

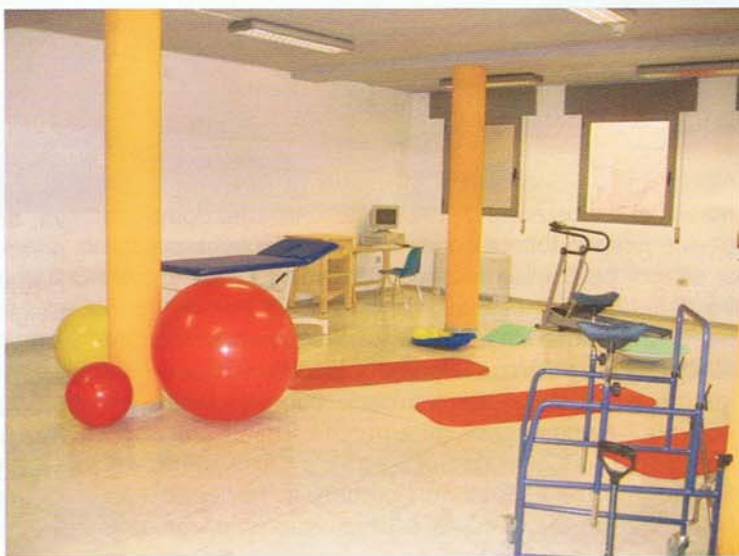
L'idea, quindi, di dar vita e realizzare una residenzialità specifica. Un progetto che va ad integrarsi alle attività diurne delle singole persone.

Un progetto che prevede una forte integrazione con le realtà socio-assistenziali presenti nella cittadina.

Un progetto di ospitalità che non intende sostituirsi alla famiglia, ma che anzi chiede a questa la massima condivisione ed un elevato coinvolgimento.

Dovrà, insomma, diventare un centro di elaborazione e raccolta di idee innovative al servizio di ognuno e della collettività.

Una opportunità, questa, che consente alla nostra



Associazione di offrire a nostri associati la possibilità di accedere all'affitto, all'acquisto di appartamenti in edilizia convenzionata o libera in un contesto urbano aperto non solo all'accoglienza ma anche a favorire forme e momenti di relazione con il territorio circostante.

Di fatto esso diventerà un punto di incontro tra diversi soggetti, autogestito senza oneri per la collettività. La presenza delle comunità, attraverso l'acquisto, possibilmente con agevolazioni finanziarie, l'affitto, il comodato o altre forme di godimento di beni immobili, potrà contribuire nel territorio a un incremento della rete di solidarietà sociale e personale con una potenziale ricaduta di benefici sul tessuto sociale.

Francesco Tabacco
Presidente AISM Emilia Romagna